



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI  
ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS**



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

## Sommario

<b>Articolo 1: Oggetto e finalità.</b>	3
<b>Articolo 2: Definizioni.</b>	3
<b>Articolo 3: Individuazione dei periodi di occupazione di suolo pubblico</b>	4
<b>Articolo 4: Composizione.</b>	4
<b>Articolo 5: Ubicazione, dimensioni e caratteristiche.</b>	5
<b>Articolo 6: Occupazioni per il consumo sul posto.</b>	6
<b>Articolo 7: Progetti coordinati di arredo urbano o di valorizzazione commerciale.</b>	7
<b>Articolo 8: Modalità di presentazione della domanda ed istruttoria.</b>	7
<b>Articolo 9: Modalità di esercizio dell'attività.</b>	8
<b>Articolo 10: Manutenzione degli elementi e dell'area occupata.</b>	9
<b>Articolo 11: Danni arrecati.</b>	10
<b>Articolo 12: Modifica, sospensione, revoca o decadenza dell'autorizzazione e della concessione.</b>	10
<b>Articolo 13: Sanzioni e misure ripristinatorie.</b>	11
<b>Articolo 14: Ripristino dello stato dei luoghi.</b>	11
<b>Articolo 15: Disposizioni transitorie e finali.</b>	11
<b>Articolo 16: Allegati tecnici</b>	12



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

## Articolo 1: Oggetto e finalità.

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di occupazione dei suolo pubblico o del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico, a carattere temporaneo o permanente, effettuate con strutture esterne (dehors) per la somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande, con le finalità del minore impatto sui luoghi, della salvaguardia del decoro urbano, del rispetto degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante e della libertà di iniziativa economica.

## Articolo 2: Definizioni.

1. Per strutture esterne (di seguito dehors) si intende l'insieme degli elementi mobili, di arredo ed attrezzature smontabili e facilmente rimovibili, improntati a criteri di leggerezza e minor impatto possibile anche dal punto di vista architettonico, posti in modo funzionale ed armonico a delimitazione ed arredo dello spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale od esercizio in cui sono consentiti la somministrazione o il consumo sul posto di alimenti e bevande.

2. Per somministrazione di alimenti e bevande si intende la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali del pubblico esercizio o in una superficie aperta al pubblico, intesa come adiacente o vicina, comunque pertinente all'esercizio, appositamente attrezzati e gestiti con servizio attivo finalizzato ad agevolare il consumo sul posto e l'assistenza al cliente.

3. Per consumo sul posto si intende il consumo dei prodotti oggetto di vendita, nei locali dell'esercizio, con esclusione della predisposizione di qualsiasi servizio attivo specifico. Gli esercizi che possono essere autorizzati per il consumo sul posto all'esterno sono individuati al successivo art. 6.

4. Il dehor può essere:

- Aperto: lo spazio occupato senza delimitazioni fisiche che determinino un ambiente circoscritto, non rilevando a tal fine le fioriere poste sullo spazio aperto in modo tale da non circoscrivere e racchiudere l'ambiente;
- Delimitato: lo spazio occupato con delimitazioni fisiche laterali o frontali che determinino un ambiente circoscritto;
- Coperto: il manufatto coperto formato da un insieme di elementi mobili o smontabili, comunque facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sulle aree pubbliche o private di uso pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto.

Gli elementi costitutivi dei "dehors" sono classificati come di seguito indicato:

- Arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche;



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

- Per il “dehor” aperto: copertura con ombrelloni;
- Per il “dehor” delimitato: copertura come punto precedente, e protezioni laterali e/o frontali;
- Per il “dehor” coperto: manufatto delimitato nelle facce laterali e copertura con intelaiatura leggera comunque costituita, con elementi di chiusura leggere e a giorno;
- Elementi accessori: elementi di delimitazione, fioriere, pedane, stufe a irraggiamento, etc.

L'elemento di arredo "dehor", come sopra definito, deve essere caratterizzato da “precarietà e facile rimovibilità” e deve essere diretto esclusivamente a soddisfare l'esigenza temporanea legata all'attività e inoltre, nel caso di installazione su suolo pubblico, alla concessione del suolo stesso. Conseguentemente esso non può surrogare i requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

5. Per occupazione di suolo temporaneo e permanente, si rinvia a quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il rilascio concessioni di suolo pubblico (Regolamento TOSAP).

### **Articolo 3: Individuazione dei periodi di occupazione di suolo pubblico**

1. Ai fini del presente Regolamento, per occupazione temporanea si intende un periodo di occupazione collegato all'attività stessa e pertanto dovrà essere rimosso al cessare dell'attività. È comunque fatta salva la facoltà dell'amministrazione richiedere la rimozione della stessa per esigenze di interesse pubblico o per ragioni di pubblica sicurezza.

### **Articolo 4: Composizione.**

1. Nell'allegato A1 al presente regolamento “Abaco tipologico dei manufatti, attrezzature ed arredi” sono definiti e classificati gli elementi delle strutture esterne di cui al precedente articolo 2 e le loro modalità di impiego;

2. I materiali da impiegare, le forme ed i colori sono quelli indicati nell'Abaco. Per quanto non specificato dovranno essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali.

3. Le modifiche ed integrazioni all'Abaco tipologico dei manufatti, attrezzature ed arredi” potranno essere approvate con deliberazione della Giunta Comunale.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

## **Articolo 5: Ubicazione, dimensioni e caratteristiche.**

1. Tutti gli elementi e le strutture devono essere smontabili e facilmente rimovibili e non devono essere infissi al suolo pubblico.
2. Le strutture esterne e le pedane devono essere installate garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio; il fronte lineare sull'area pubblica non dovrà essere, di norma, superiore al fronte del pubblico esercizio.
3. L'occupazione effettuata sui marciapiedi deve mantenere liberi da qualsiasi impedimento gli spazi necessari alla circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, o comunque garantire un'adeguata percorrenza nel rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Detti spazi non potranno comunque essere inferiori a m. 1,20 per i marciapiedi.
4. Fermo restando quanto previsto dal Codice della Strada, qualora l'occupazione sia effettuata, anche parzialmente sulla carreggiata devono essere mantenuti liberi da qualsiasi impedimento gli spazi necessari al transito dei mezzi di soccorso, dei mezzi pubblici, oltre che dei mezzi delle imprese incaricate della raccolta rifiuti. Sono fatte salve eventuali diverse specifiche valutazioni, adeguatamente motivate, che garantiscano comunque la percorrenza pedonale anche da parte di persone con limitata o impedita capacità motoria e dei mezzi di soccorso. Nelle zone con carenze di parcheggi o particolari specifiche necessità di sosta degli autoveicoli, soprattutto in Centro Storico e nelle aree limitrofe, saranno valutate con particolare attenzione le esigenze di sosta degli autoveicoli anche autorizzando, se del caso, solamente occupazioni temporanee, per un periodo limitato nel corso dell'anno;
5. Le strutture esterne o le pedane devono essere realizzate in conformità alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti con limitata o impedita capacità motoria. La pedana deve assicurare il naturale deflusso delle acque piovane e le eventuali ispezioni di tombini o caditoie. La superficie di calpestio deve essere antisdrucchiolo, in conformità alle norme vigenti in materia, l'altezza massima in gronda non può superare m. 2,70.
6. Gli elementi portanti e di protezione laterale delle strutture esterne e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, devono essere conformi alle vigenti normative e la loro idoneità deve essere attestata da apposita documentazione tecnica, conservata presso l'esercizio.
7. Gli arredi debbono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici e garantire il rispetto dell'idoneità igienico sanitaria, fatto salvo l'obbligo di conservazione della documentazione prevista dalle specifiche norme in materia, presso l'esercizio. Nel caso di controlli da parte delle autorità preposte è fatto obbligo di esibire la predetta documentazione.
8. Le protezioni laterali devono essere trasparenti.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

9. Sugli elementi componenti le strutture esterne sono ammessi, nel rispetto del Regolamento comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico, una sola insegna di esercizio di carattere non luminoso e un solo logo di limitate dimensioni su ogni pannello di protezione. Non è ammessa pubblicità di imprese terze.

10. È consentito collocare, anche a delimitazione dell'occupazione di suolo, fioriere con essenze arbustive che non pregiudichino la visibilità stradale, non arrechino danno alla circolazione e le eventuali operazioni di manovra.

11. È fatto assoluto divieto per qualsiasi attività commerciale o di somministrazione di cui agli articoli precedenti, il posizionamento a vista di pattumiere e/o contenitori per la raccolta differenziata. Esse, nei casi in cui non sia possibile la loro collocazione all'interno dell'esercizio, dovranno essere posizionate all'interno di idonee aree delimitate con schermature formate con elementi di arredo semplici, facilmente accessibili agli operatori, al fine di ridurre l'impatto visivo. Le tipologie per la realizzazione di tali schermature sono indicate nell'abaco allegato. L'occupazione di suolo pubblico, di dimensioni idonee ad ospitare le pattumiere, dovrà essere richiesta con le stesse modalità per l'occupazione per i dehors.

### **Articolo 6: Occupazioni per il consumo sul posto.**

1. Possono inoltre essere autorizzati all'occupazione di suolo pubblico per il consumo sul posto, a condizione che siano esclusi il servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzati:

- a. le attività artigianali di produzione propria e vendita di prodotti alimentari (art. 4, comma 2 lett. f D. lgs. 114/1998), autorizzate all'attività di vendita al dettaglio);
- b. le attività di panificazione e produzione prodotti da forno (art. 4 L. 248/2006).

2. Le occupazioni per il consumo sul posto devono avvenire esclusivamente sul fronte dell'attività e osservare le prescrizioni di cui al precedente art. 5. La relativa area non può superare il limite di **mq 12,5**, con utilizzo di semplici arredi costituiti solo da tavoli, sedie e ombrelloni di cui all'Abaco – tipologico dei manufatti, attrezzature ed arredi”, senza coperture di sorta, né delimitazioni laterali, né pedane sopraelevate rispetto al livello del suolo.

3. Tali occupazioni hanno durata giornaliera, nell'arco temporale di apertura dell'attività. Al termine dell'orario autorizzato o alla chiusura dell'esercizio, devono essere rimosse e custodite in luogo privato.

4. L'occupazione di suolo pubblico per il consumo sul posto di cui al presente articolo e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande con soli tavoli, sedie ed ombrelloni, fatto salvo l'uso di materiali, forme e colori indicati nell'Abaco, non sono soggette ad autorizzazione da parte della Soprintendenza in quanto l'allestimento di dette aree non si configura come un intervento diretto sul bene culturale di cui all'art.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

21, comma 4, del D.lgs. n. 42/2004. Resta comunque fermo l'obbligo di acquisire l'autorizzazione all'uso dello spazio pubblico.

5. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, per quanto riguarda gli esercizi di somministrazione, affinché la conservazione degli arredi in orario di chiusura e/o cessazione dell'attività avvenga in condizioni di decoro e nel rispetto dei luoghi di valenza storico - artistica, essi non dovranno interferire con le strutture murarie e architettoniche degli edifici e la loro conservazione dovrà avvenire con le modalità del minore impatto possibile sui luoghi. Nel progetto allegato alla richiesta si dovranno evidenziare i sistemi di chiusura e sicurezza che dovranno essere leggeri.

6. Quando possibile, gli arredi dovranno essere ritirati e riposti in spazi e locali nella disponibilità dell'esercizio. Qualora non sia possibile rimuovere gli ombrelloni, questi dovranno essere chiusi.

7. Le occupazioni di suolo pubblico per il consumo sul posto di cui al presente articolo non sono consentite sugli spazi destinati alla sosta di autoveicoli.

8. Il consumo sul posto in difformità dalla normativa, configura la somministrazione di alimenti e bevande, come tale, passibile delle sanzioni per l'esercizio di attività sprovviste di autorizzazione. Sono fatte salve altresì le sanzioni previste dalle norme specifiche di settore, in materia di somministrazione di alimenti e bevande, intrattenimenti e commercio in sede fissa.

### **Articolo 7: Progetti coordinati di arredo urbano o di valorizzazione commerciale.**

1. Con deliberazione della Giunta comunale, fermo restando il rispetto delle tipologie ammesse, potranno essere approvati specifici progetti coordinati di arredo urbano, che interessino determinate aree o edifici. Analogamente si può procedere nei casi di progetti di valorizzazione commerciale.

2. Il rilascio delle autorizzazioni o concessioni è subordinato alla verifica del rispetto degli atti di approvazione degli specifici progetti.

### **Articolo 8: Modalità di presentazione della domanda ed istruttoria.**

1. Il titolare di un esercizio di somministrazione o consumo sul posto di alimenti e bevande che intenda collocare strutture esterne su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico deve ottenere la preventiva autorizzazione o concessione all'occupazione di spazi ed aree pubbliche da parte della Polizia Municipale.

2. Una volta ottenuta la preventiva autorizzazione di cui al comma precedente, il procedimento amministrativo di autorizzazione, si avvia mediante la presentazione della domanda, da parte del titolare dell'attività, alla piattaforma regionale SUAPE (Sportello Unico per le Attività produttive e per l'edilizia), completa di tutti gli allegati necessari a definire l'intervento secondo le vigenti norme in materia e nel rispetto



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

delle consolidate modalità operative e procedurali. Il responsabile del procedimento è il Responsabile dello SUAPE del Comune di Capoterra.

3. L'intervento non è inquadrabile nella fattispecie di edilizia libera, definita dall'art. 15 della Legge Regionale 23 ottobre 1985, n. 23, come successivamente modifica ed integrata. Per cui è necessario allegare all'istanza il progetto del Dehor, redatto secondo le previsioni del presente regolamento e del Regolamento Edilizio Comunale, corredato della necessaria documentazione tecnica e relazionale, che illustri nel dettaglio ogni aspetto riguardante il decoro urbano, lo scolo e smaltimento delle acque meteoriche, la staticità della struttura, nonché le precauzioni adottate perché la struttura non arrechi intralcio alla viabilità pedonale sul marciapiede ed alla circolazione stradale per non costituire un pericolo alla sicurezza stradale e degli utenti.

4. Terminata l'installazione, e comunque prima della messa in esercizio dell'area, il gestore dovrà presentare asseverazione sottoscritta dal Direttore dei Lavori dalla quale si evinca che le opere risultano conformi al progetto presentato, e ne certifichi la regolare esecuzione sotto il profilo urbanistico, igienico sanitario e statico. Dovrà inoltre trasmettere notifica igienico sanitaria redatta sulla modulistica regionale, in merito ai requisiti strutturali minimi per la installazione di arredi per la somministrazione di alimenti e bevande all'esterno di esercizi pubblici.

5. Nel caso di rinnovo dell'autorizzazione o concessione, deve essere allegata alla richiesta autodichiarazione attestante l'utilizzo delle medesime strutture in precedenza autorizzate e documentazione fotografica dello stato di fatto. Nel caso in cui venissero modificati taluni o tutti gli elementi di arredo, deve essere altresì prodotta una nuova relazione tecnica.

6. La tassa di occupazione temporanea di suolo pubblico è commisurata al periodo di occupazione, alla dimensione dell'area oggetto di richiesta e si applica la tariffa relativa alla zona in cui è ubicata l'installazione. Per la sua quantificazione, si rinvia al regolamento TOSAP e alle deliberazioni della Giunta comunale di approvazione di tributi e tariffe.

7. Nel caso in cui avvenga il trasferimento della titolarità di un'attività ai quali è collegata un'occupazione di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, il subentrante, nell'ipotesi che intenda mantenere l'occupazione già esistente, dovrà comunicare la variazione di titolarità, assumendosi gli obblighi derivanti dal provvedimento di autorizzazione o concessione rilasciato.

8. Le autorizzazioni e le concessioni sono rilasciate senza pregiudizio dei diritti di terzi.

### **Articolo 9: Modalità di esercizio dell'attività.**

1. L'area esterna occupata è destinata esclusivamente all'attività di somministrazione di alimenti o bevande o al consumo sul posto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Essa non deve essere





# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

adibita ad uso improprio, quale ad esempio deposito dell'esercizio o accatastamento degli arredi non utilizzati.

2. Nelle strutture esterne può essere autorizzata temporaneamente attività di spettacolo e intrattenimento nel rispetto della normativa vigente in materia.

3. Nelle strutture esterne è vietata l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità.

4. Allo scadere dell'orario disposto per la cessazione della somministrazione all'aperto, gli elementi di arredo mobili devono essere resi inaccessibili alla clientela e al pubblico. Nel caso di autorizzazione o concessione al consumo sul posto di cui al precedente art. 6, i medesimi arredi devono essere rimossi al termine dell'orario consentito e custoditi in luogo privato.

5. In occasione della chiusura per periodo feriale dell'esercizio gli elementi accessori e di arredo devono essere tassativamente rimossi e custoditi in luogo privato.

6. Gli orari dell'attività di somministrazione all'esterno sono stabiliti con ordinanza del Sindaco o suo delegato.

7. Allo scadere del termine dell'autorizzazione o della concessione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento della struttura esterna e della pedana e alla rimessa in pristino dell'area occupata.

### **Articolo 10: Manutenzione degli elementi e dell'area occupata.**

1. È fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in uso in perfetto stato igienico - sanitario, di pulizia, di sicurezza e di decoro.

2. Tutti gli elementi costitutivi delle strutture esterne devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione o comunque altri oggetti od elementi non autorizzati e/o non compresi nell'Abaco, o vietati dal presente Regolamento.

3. L'autorizzazione o la concessione per l'occupazione suolo pubblico con strutture esterne e con pedane non costituisce titolo ad effettuare interventi edilizi sull'area occupata, né interventi sull'area verde o potatura delle alberature esistenti.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

## **Articolo 11: Danni arrecati.**

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini o a proprietà private dagli elementi costituenti la struttura esterna o la pedana, ovvero in conseguenza della attività in esso svolta, deve essere risarcito dal titolare dell'esercizio. Il Comune rimane indenne da ogni e qualsivoglia responsabilità conseguente.
2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, nonché di ogni altra norma in materia, ogni danno arrecato al patrimonio pubblico deve essere risarcito in forma specifica a cura dell'esercente autorizzato. In mancanza, il Comune provvede in proprio, con rivalsa delle spese.

## **Articolo 12: Modifica, sospensione, revoca o decadenza dell'autorizzazione e della concessione.**

1. Il Comune può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento il provvedimento di autorizzazione o concessione rilasciato, imponendo nuove condizioni, oppure lo spostamento o la rimozione di impianti e strutture per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di tutela della circolazione e della sicurezza stradale, dell'igiene, dell'estetica, del decoro, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.
2. Il Comune può altresì sospendere temporaneamente l'utilizzo dell'area sottoposta ad autorizzazione o concessione, senza alcun indennizzo, nei seguenti casi:
  - a. in occasione di manifestazioni promosse dallo Stato, dal Comune o da altri enti pubblici territoriali o per altri motivi di ordine pubblico o di comizi pubblici;
  - b. in caso di utilizzo non continuativo della concessione annuale.
3. L'autorizzazione e la concessione decadono qualora si verifichi una delle ulteriori seguenti situazioni:
  - a. perdurante inadempimento a leggi e regolamenti comunali;
  - b. modificazioni delle attrezzature, arredi ed altri elementi mobili autorizzati;
  - c. impianti tecnologici non conformi alla normativa vigente;
  - d. mancata manutenzione che comporta pericolo per le persone e/o le cose e/o il venir meno delle condizioni igienico-sanitarie o il venir meno delle condizioni di efficienza tecnico estetica e di decoro;
  - e. mancata manutenzione delle fioriere poste ad arredo e/o delimitazione dell'occupazione di suolo pubblico.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

## **Articolo 13: Sanzioni e misure ripristinatorie.**

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatta salva l'applicazione delle ulteriori sanzioni pecuniarie ed accessorie previste dal Codice della Strada e delle sanzioni previste dal Regolamento di Polizia Urbana, si applicano le sanzioni amministrative, accessorie tributarie previste dalle altre norme vigenti.
2. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'esercizio a cui l'occupazione è funzionalmente connessa, è tenuto a ripristinare senza ritardo, fin dall'atto di accertamento di quanto sopra, lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva.
3. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, l'Autorità competente emette ordinanza di rimozione delle strutture abusivamente installate, indicando un termine non superiore a trenta giorni. In caso di inadempienza si provvederà d'ufficio con spese a carico del titolare dell'esercizio. Ciò comporterà altresì il recupero della tassa non corrisposta e la sospensione per un anno di un'eventuale nuova autorizzazione o concessione che fosse richiesta.
4. Nel caso in cui sia applicata la sanzione della rimozione delle strutture, il materiale rimosso, qualora non ritirato dall'aveente diritto, è conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia al titolare della concessione. Detto materiale è tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si procede ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione.

## **Articolo 14: Ripristino dello stato dei luoghi.**

1. Nel momento in cui l'occupazione di spazi ed aree pubbliche cessa per qualsiasi motivo, o venga ordinata la rimozione di impianti abusivi o non conformi, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione o concessione, o al responsabile della collocazione, di restituire nello stato originario le cose ed i luoghi che abbiano subito alterazioni per effetto dell'installazione.
2. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, può provvedere in proprio, a spese dell'inadempiente.

## **Articolo 15: Disposizioni transitorie e finali.**

1. Le autorizzazioni e concessioni rilasciate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento potranno essere rinnovate, in conformità allo stato legittimato, a condizione che siano utilizzate le medesime strutture in precedenza autorizzate fino alla scadenza del termine di cui al successivo comma 3.



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO  
PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO DI SOMMINISTRAZIONE E  
CONSUMO SUL POSTO – DEHORS

2. In tutti i casi di nuova richiesta di occupazione di suolo pubblico e di modifiche sostanziali e sostituzioni di quelle esistenti, si applicano le disposizioni del presente regolamento e dell'allegato "Abaco tipologico dei manufatti, attrezzature ed arredi".
3. Decorsi **5 (cinque)** anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, tutte le strutture esistenti devono conformarsi alle disposizioni di cui al presente regolamento.
4. Tutte le vigenti norme comunali che risultino in contrasto o non compatibili con quanto stabilito dal presente Regolamento sono da considerarsi abrogate.

## **Articolo 16: Allegati tecnici**

1. Costituisce allegato tecnico al presente Regolamento, l'Allegato A1 - Abaco tipologico dei manufatti, attrezzature ed arredi".
2. Le modifiche all'allegato tecnico sono disciplinate dal precedente art. 4.